

INTERVENTI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE FILIERE ZOOTECNICHE

Lara Sanfrancesco – UNAITALIA

Il "Benessere Animale" ed i problemi ad esso correlati rivestono una rilevanza sempre maggiore, sia presso le Istituzioni ed il mondo zootecnico, sia presso i media ed i consumatori.

Tra i diversi scenari che la zootecnia propone, l'organizzazione in "filiera" costituisce sicuramente uno dei modelli più efficaci e rapidi nella individuazione e nella soluzione di strategie preventive per le problematiche di benessere animale.

La possibilità e la capacità per ciascuna Azienda di intervenire direttamente su un ampio numero di allevamenti in maniera rapida e tecnicamente efficace, grazie ai veterinari di filiera, si è dimostrata in varie situazioni una peculiarità di grande importanza nel settore avicolo.

La sensibilità del settore, inoltre, è notevolmente cresciuta negli ultimi anni, di pari passo a quella dei consumatori: la diretta correlazione tra maggior benessere animale e migliore redditività è ormai elemento ampiamente acquisito.

Testimonianza concreta di questo percorso sono le numerose iniziative volontarie dell'Associazione, in stretta collaborazione con le Istituzioni, in materia di benessere animale. Ne sono un esempio i manuali di corretta prassi operativa che riguardano la tutela e la protezione degli animali nelle varie fasi della filiera, come pure l'organizzazione di numerosi corsi per il conseguimento dell'idoneità alla gestione degli allevamenti, con il risultato di più di 1.300 allevatori formati ed informati sull'importanza del benessere animale.

Tuttavia l'approccio a queste tematiche non può essere solamente tecnico, ma deve far parte di una più ampia strategia condivisa da tutti i soggetti coinvolti. Le azioni intraprese nella gestione ed organizzazione dell'allevamento, in un'ottica di elevati standard di benessere, vanno correttamente coniugati con la sostenibilità economica della filiera. E' necessaria una decisa ed organica azione capillare che affronti in modo strategico ed equilibrato tutti questi aspetti.

Infine, il dibattito sul benessere in zootecnia dovrebbe essere incentrato solo su valutazioni scientifiche, scevro da contaminazioni ideologiche. Non vanno infatti confuse talune legittime istanze di alcuni portatori d'interesse con un ingiustificato e radicale attacco verso una filiera produttiva che opera in un contesto normativo tra i più avanzati al mondo in tema di benessere animale e che si adopera concretamente per il miglioramento degli standard di allevamento.